



Il percorso

Istituzioni e territorio contro le dipendenze

Nel capoluogo la tappa dell'iniziativa promossa dall'Asp **Isma** su mandato della Regione. Necessarie prevenzione e inclusione

LE RISPOSTE

STEFANO PETTONI

■ Sostanze, ma anche gioco e nuove tecnologie: il fenomeno delle dipendenze oggi include non soltanto la ricerca e l'uso compulsivo di droga e alcol, ma anche l'incapacità di resistere all'impulso di giocare (compromettendo vita relazionale, lavorativa ed economica) e un uso compulsivo e incontrollato di internet, smartphone e social media (dipendenza digitale), che coinvolgono soprattutto i minori. Dalla volontà di creare politiche

di prevenzione e inclusione sociale, nasce l'iniziativa promossa dall'Asp **Isma** – Istituti di Santa Maria in Aquiro su mandato della Regione Lazio, con l'obiettivo di rafforzare l'ascolto e la collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio.

A Latina è arrivata la prima edizione della Giornata regionale delle dipendenze, dopo le tappe di Viterbo, Frosinone e Rieti (l'ultima sarà a Roma, il 6 maggio, all'Opificio Italiacamp), andata relativa agli stupefacenti per l'uso di oppiacei, 263 (31%) di cocaina e 30 (3,5%) di cannabinoidi. L'abuso di alcol ha riguardato 172 pazienti, mentre i casi seguiti per le dipendenze da gioco d'azzardo sono stati 43. La dipendenza da sostanze, dunque, rappresenta ancora la diagnosi prevalente mentre la percentuale minore è inerente alle dipendenze comportamentali. In tutte le tipologie di dipendenze, prese in carico dai SerD di Latina, Terracina, Formia, Priverno e Aprilia per diagnosi, cura e riabilitazione, le donne sono in numero largamen-

IL FENOMENO DELLE DIPENDENZE INCLUDE PURTROPPO NON SOLO L'USO DI SOSTANZE

in scena ieri mattina nella sala De Pasquale del Comune di Latina.

Nel 2025 le persone seguite dall'Asl di Latina in tema di dipendenze sono state complessivamente 1.066, delle quali, la maggior parte, in cura per l'assunzione di sostanze psicotrope: 558 (il 65,5% del totale della platea



te inferiore rispetto agli uomini: per gli oppiacei 67 persone di sesso femminile a fronte di 491 maschi; per la cocaina 27 versus 236, per la cannabis 3 versus 27, per la ludopatia 8 versus 35 e per l'alcol 35 versus 137. Infine, sono state 47 le consulenze effettuate su persone segnalate dalla Prefettura, delle quali 43 per l'assunzione di cannabinoidi e 4 di cocaina.

L'apertura dei lavori è stata affidata al presidente dell'Asp [Isma Antonio De Napoli](#). «Il percorso che stiamo portando avanti nei territori conferma quanto sia fondamentale costruire una rete solida tra istituzioni, servizi e realtà associative - ha sottolineato - Le dipendenze oggi assumono forme sempre più complesse e, accanto a quelle legate alle sostanze, registriamo una crescita preoccupante delle dipendenze comportamentali, in particolare tra i più giovani. È necessario rafforzare il dialogo tra scuola, famiglia, servizi sanitari e terzo settore, affinché nessuno venga lasciato solo. Come ASP [ISMA](#) vogliamo investire in prevenzione, ascolto e inclusione sociale. Solo attraverso un'azione condivisa e continuativa possiamo offrire risposte efficaci, intervenendo prima che il disagio si trasformi in

qualcosa di più grave».

A fare gli onori di casa il sindaco di Latina, Matilde Celentano: «L'obiettivo è quello di organizzare una rete, e il Comune di Latina è presente, che rafforzi le politiche di prevenzione e inclusione sociale, nell'ambito del fenomeno delle dipendenze. Oggi le dipendenze sono sempre più variegate, dall'uso di sostanze stupefacenti, all'assunzione di alcool, dalle forme di dipendenza digitale, all'uso smisurato di smartphone e tablet, al gioco d'azzardo attraverso slot machine e ai giochi su internet che coinvolgono sempre più precocemente i minori. Ciascuna di queste dipendenze ha necessità di specifici trattamenti nella cura e prima ancora nella prevenzione. Grazie alla legge regionale, che ha istituito l'Osservatorio per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze, i territori avranno la possibilità di monitorare costantemente il complesso fenomeno delle dipendenze». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CELENTANO: « CIASCUNA
DI QUESTE DIPENDENZE
HA NECESSITÀ DI SPECIFICI
TRATTAMENTI NELLA CURA
E NELLA PREVENZIONE »**


IPSE DIXIT
Antonio De Napoli

● Il presidente dell'Asp Isma: «Il percorso che stiamo portando avanti nei

territori conferma quanto sia fondamentale costruire una rete solida tra istituzioni, servizi e realtà associative. Le dipendenze oggi assumono forme sempre più complesse e, accanto a

quelle legate alle sostanze, registriamo una crescita preoccupante delle dipendenze comportamentali, in particolare tra i più giovani. È necessario rafforzare il dialogo tra

scuola, famiglia, servizi sanitari e terzo settore, affinché nessuno venga lasciato solo. Come ASP **ISMA** vogliamo investire in prevenzione, ascolto e inclusione sociale. Solo

attraverso un'azione condivisa e continuativa possiamo offrire risposte efficaci, intervenendo prima che il disagio si trasformi in qualcosa di più grave»

● I vari momenti dell'iniziativa promossa dall'Asp Isma – Istituti di Santa Maria in Aquiro su mandato della Regione Lazio, svolta ieri mattina in Comune Foto: Roberto Silvino

Data: 24.04.2026 Pag.: 10,11



Il quadro delle dipendenze nel territorio di Latina

1.066 le persone seguite dall'Asl di Latina in tema di dipendenze



Per droghe

65,5% 558
uso di oppiacei
31,0% 263
uso di cocaina
3,5% 30
uso di cannabinoidi



dati del 2025 nella provincia di Latina



Per alcol

172

Per gioco d'azzardo



43

per diagnosi, cura e riabilitazione, le donne sono in numero largamente inferiore rispetto agli uomini



uso di oppiacei
67 su 491
uso di cocaina
27 su 236
uso di cannabis
3 su 27
per ludopatie
8 su 35
uso di alcol
35 su 137



Infine, sono state 47 le consulenze effettuate su persone segnalate dalla Prefettura, delle quali 43 per l'assunzione di cannabinoidi e 4 di cocaina



Angelo Tripodi
(presidente
Commissione
Lavoro del
Consiglio
regionale ed
esponente di FI, e
primo firmatario
della proposta di
legge regionale
sulle dipendenze)
e Anna Scalfati
(Lista Civica
Rocca e
consigliera del
Governatore per il
contrasto alle
dipendenze e il
sostegno ai
giovani)



Gli interventi

«Non bastano azioni isolate ma serve una rete stabile»

Tripodi: la lotta alle dipendenze si vince solo sul territorio

LA STRUTTURA

■ «La lotta alle dipendenze si vince solo sul territorio, mettendo a sistema competenze, esperienze e responsabilità diverse. Non bastano interventi isolati: serve una rete stabile e strutturata tra istituzioni, sanità, scuola e associazioni». Chiaro ed inequivocabile il pensiero di Orlando Angelo Tripodi, presidente della Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio ed esponente di Forza Italia, e primo firmatario della proposta di legge regionale sulle dipendenze.

«Questo appuntamento conferma quanto sia fondamentale il confronto diretto con i territori - ha aggiunto Tripodi - Emergono bisogni reali, criticità ma anche buone pratiche che devono essere valorizzate e replicate. Il lavoro degli operatori è centrale e va sostenuto con strumenti adeguati e continuità. Oggi non possiamo più parlare solo di dipendenze da sostanze. Accanto a queste, stanno crescendo in modo preoccupante le dipendenze comportamentali e digitali: dall'uso eccessivo dei social media al gaming, fino alle nuove forme legate al trading online. Feno-

meni spesso sottovalutati ma che incidono profondamente, soprattutto sulle nuove generazioni. Per questo - ha concluso - è fondamentale investire sulla divulgazione e sulla prevenzione. Informare significa prevenire: dobbiamo entrare nelle scuole, parlare ai giovani e alle famiglie, costruire consapevolezza. Solo così possiamo affrontare un fenomeno in continua evoluzione con strumenti davvero efficaci».

Tra i relatori dell'evento anche Anna Scalfati, della Lista Civica Rocca e consigliera del Governatore per il contrasto alle dipendenze e il sostegno ai giovani. «Bisogna sottolineare che questo cambio di passo porta il nome di Francesco Rocca - ha dichiarato Anna Scalfati - Consiglio regionale e Giunta sono impegnati ad affrontare quella che è ormai emergenza: sostanze in vendita sul dark web, alcool, ludopatia, dipendenza da smar-

tphone. La Regione ha stanziato 3 milioni di euro per il piano sulle dipendenze che verrà approvato a breve. Verranno impiegati per assumere personale a tempo indeterminato nei SerD - ma quello che è fondamentale è lavorare sinergicamente tra Osservatorio e Tavolo interistituzionale, un Tavolo prosegue Scalfati che dà seguito a un protocollo del 2024 tra Presidenza del Consiglio e i ministeri dell'Istruzione e dell'Interno. L'obiettivo è arrivare a una comunicazione condivisa tra Regione e Governo sugli elementi scientifici dei fenomeni e le informazioni dirette ai giovani. Sto lavorando a un protocollo con Rai per ottimizzare i costi e capovolgere gli stereotipi spesso alla base del disagio giovanile».

Nell'aula De Pasquale del Comune di Latina, ieri mattina, in rappresentanza della Regione Lazio, hanno argomentato problematica e obiettivo di rafforzare l'ascolto e la collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio, Emanuela Zappone (consigliere e membro della Commissione Sanità) e Antonietta Damizia (Direzione Inclusione Sociale, Area Terzo Settore e Innovazione Sociale. ● S.P.

**SCALFATI: «BISOGNA
SOTTOLINEARE CHE QUESTO
CAMBIO DI PASSO
PORTA IL NOME
DI FRANCESCO ROCCA»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA







I problemi

Carnevale: dietro ogni numero, una storia diversa

GLI OBIETTIVI

«Ritengo fondamentale affrontare il fenomeno andando oltre i dati, riconoscendo che dietro ogni numero vi è una persona, con la propria storia e le proprie fragilità. E non si può non evidenziare l'importanza di investire nella prevenzione e nell'educazione, in particolare a favore delle giovani generazioni». Ieri mattina saluti istituzionali per il Presidente della Provincia di Latina Federico Carnevale. «Confermiamo il nostro impegno nel promuovere una rete solida tra istituzioni, servizi e comunità locali, affinché il contrasto alle dipendenze sia sempre più efficace e condiviso».

Tra i relatori, anche l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Latina, Maurizio Galardo, e il presidente della commissione Welfare Nicola Catani, favorevoli all'istituzione di uno sportello a Latina dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze.

«La mia esperienza nel campo delle dipendenze - ha dichiarato l'assessore Galardo - è stata soprattutto professionale, in quanto in 40 anni ho avuto come assistiti la maggior parte di queste persone. E' stata una scelta coraggiosa e che mi ha consentito di conoscere

a fondo queste problematiche e contribuire in piccola parte a qualche risoluzione. Oggi come assessore, insieme al Sindaco, intendiamo approfondire un intervento istituzionale del Comune in questo ambito con la convinzione di poter dare a Latina maggiori riferimenti e maggiori possibilità di efficacia, anche di concerto con gli altri enti e in particolar modo con la Asl».

Nel corso della mattinata sono intervenuti anche il Maggiore Antonio Maggio (Comandante Compagnia Carabinieri Latina), Gianni La Bella (Consigliere di Amministrazione Asp **Isma**), Mario Del Vilano (Direttore del dipartimento di

Salute mentale della Asl Latina), Maria Domenica Felici (Astrolabio Società Cooperativa Sociale), Marco Conciatori (Psicologo Moige - Movimento Italiano Genitori), Paolo Capoleva (Vicepresidente Croas), Vincenzo Bembo (Delegato Sip), Gianfranco Rinaldi (Direttore Generale ASP **ISMA**), Carlo De Mei (Direttore Sostituto UOC dipendenze patologiche Asl Latina), Peppino Nicolucci (presidente associazione provinciale club alcolici territoriali Latina ODV) e Laura Antonelli (Psicologa e responsabile servizio bassa soglia Latina). ●



Un momento dell'iniziativa